

LA PREGHIERA DI CONSOLAZIONE

LA PAROLA DI DIO

2 Corinzi 1, 3-5 3: Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, 4 il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. 5 Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. 6 Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale si dimostra nel sopportare con forza le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo. 7 La nostra speranza nei vostri riguardi è ben salda, convinti che come siete partecipi delle sofferenze così lo siete anche della consolazione.

Genesi 50, 15-21 15: Ma i fratelli di Giuseppe cominciarono ad aver paura, dato che il loro padre era morto, e dissero: Chissà se Giuseppe non ci tratterà da nemici e non ci renderà tutto il male che noi gli abbiamo fatto?. 16 Allora mandarono a dire a Giuseppe: Tuo padre prima di morire ha dato quest'ordine: 17 Direte a Giuseppe: Perdona il delitto dei tuoi fratelli e il loro peccato, perché ti hanno fatto del male! Perdona dunque il delitto dei servi del Dio di tuo padre!. Giuseppe pianse quando gli si parlò così. 18 E i suoi fratelli andarono e si gettarono a terra davanti a lui e dissero: Eccoci tuoi schiavi!. 19 Ma Giuseppe disse loro: Non temete. Sono io forse al posto di Dio? 20 Se voi avevate pensato del male contro di me, Dio ha pensato di farlo servire a un bene, per compiere quello che oggi si avvera: far vivere un popolo numeroso. 21 Dunque non temete, io provvederò al sostentamento per voi e per i vostri bambini. Così li consolò e fece loro coraggio

Osea 2, 16-25: 16 Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. 17 Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. La canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. 18 E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone. 19 Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal, che non saranno più ricordati. 20 In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli. 21 Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, 22 ti fiderò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. 23 E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; 24 la terra risponderà con il grano, il vino nuovo e l'olio e questi risponderanno a Izreel. 25 Io li seminerò di nuovo per me nel paese e amerò Non-amata; e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio, ed egli mi dirà: Mio Dio.

Cantico dei Cantici 5, 2-8.10-16: Io dormo, ma il mio cuore veglia. Un rumore! È il mio diletto che bussa: Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, perfetta mia; perché il mio capo è bagnato di rugiada, i miei riccioli di gocce notturne. 3 Mi sono tolta la veste; come indossarla ancora? Mi sono lavata i piedi; come ancora sporcarli?. 4 Il mio diletto ha messo la mano nello spiraglio e un fremito mi ha sconvolta. 5 Mi sono alzata per aprire al mio diletto e le mie mani stillavano mirra, fluiva mirra dalle mie dita sulla maniglia del chiavistello. 6 Ho aperto allora al mio diletto, ma il mio diletto già se n'era andato, era scomparso. Io venni meno, per la sua scomparsa. L'ho cercato, ma non l'ho trovato, l'ho chiamato, ma non m'ha risposto. 7 Mi han trovata le guardie che perlustrano la città; mi han percosso, mi hanno ferito, mi han tolto il mantello le guardie delle mura. 8 Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, se trovate il mio diletto, che cosa gli racconterete? Che sono malata d'amore! 10 Il mio diletto è bianco e vermiglio, riconoscibile fra mille e mille. 11 Il suo capo è oro, oro puro, i suoi riccioli grappoli di palma, neri come il corvo. 12 I suoi occhi, come colombe su ruscelli di acqua; i suoi denti bagnati nel latte, posti in un castone. 13 Le sue guance, come aiuole di balsamo, aiuole di erbe profumate; le sue labbra sono gigli, che stillano fluida mirra. 14 Le sue mani sono anelli d'oro, incastonati di gemme di Tarsis. Il suo petto è tutto d'avorio, tempestato di zaffiri. 15 Le sue gambe, colonne di alabastro, posate su basi d'oro puro. Il suo aspetto è quello del Libano, magnifico come i cedri. 16 Dolcezza è il suo palato; egli è tutto delizie! Questo è il mio diletto, questo è il mio amico, o figlie di Gerusalemme.

Isaia 51, 12-14: 12 Io, io sono il tuo consolatore. Chi sei tu perché tema uomini che muoiono e un figlio dell'uomo che avrà la sorte dell'erba? 13 Hai dimenticato il Signore tuo creatore, che ha disteso i cieli e gettato le fondamenta della terra. Avevi sempre paura, tutto il giorno, davanti al furore dell'avversario, perché egli tentava di distruggerti. Ma dove è ora il furore dell'avversario? 14 Il prigioniero sarà presto liberato; egli non morirà nella fossa né mancherà di pane. 15 Io sono il Signore tuo Dio, che sconvolge il mare così che ne fremano i flutti, e si chiama Signore degli eserciti. 16 Io ho posto le mie parole sulla tua bocca, ti ho nascosto sotto l'ombra della mia mano, quando ho disteso i cieli e fondato la terra, e ho detto a Sion: Tu sei mio popolo.

1 Samuele 1, 1-2,11 Dio consola Anna: 1 C'era un uomo di Ramataim, uno Zufita delle montagne di Efraim, chiamato Elkana, figlio di Ierocam, figlio di Eliau, figlio di Tocu, figlio di Zuf, l'Efraimita. 2 Aveva due mogli, l'una chiamata Anna, l'altra Peninna. Peninna aveva figli mentre Anna non ne aveva. 3 Quest'uomo andava ogni anno dalla sua città per prostrarsi e sacrificare al Signore degli eserciti in Silo, dove stavano i due figli di Eli Cofni e Pincas, sacerdoti del Signore. 4 Un giorno Elkana offrì il sacrificio. Ora egli aveva l'abitudine di dare alla moglie Peninna e a tutti i figli e le figlie di lei le loro parti. 5 Ad Anna invece dava una parte sola; ma egli amava Anna, sebbene il Signore ne avesse reso sterile il grembo. 6 La sua rivale per giunta l'affliggeva con durezza a causa della sua umiliazione, perché il Signore aveva reso sterile il suo grembo. 7 Così succedeva ogni anno: tutte le volte che salivano alla casa del Signore, quella la mortificava. Anna dunque si mise a piangere e non voleva prendere cibo. 8 Elkana suo marito le disse: Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli?.

La preghiera di Anna

9 Anna, dopo aver mangiato in Silo e bevuto, si alzò e andò a presentarsi al Signore. In quel momento il sacerdote Eli stava sul sedile davanti a uno stipite del tempio del Signore. 10 Essa era afflitta e innalzò la preghiera al Signore, piangendo amaramente. 11 Poi fece questo voto: Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo. 12 Mentre essa prolungava la preghiera davanti al Signore, Eli stava osservando la sua bocca. 13 Anna pregava in cuor suo e si muovevano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva; perciò Eli la ritenne ubriaca. 14 Le disse Eli: Fino a quando rimarrai ubriaca? Liberati dal vino che hai bevuto!. 15 Anna rispose: 'No, mio signore, io sono una donna affranta e non ho bevuto nè vino nè altra bevanda inebriante, ma sto solo sfogandomi davanti al Signore. 16 Non considerare la tua serva una donna iniqua, poiché finora mi ha fatto parlare l'eccesso del mio dolore e della mia amarezza. 17 Allora Eli le rispose: Và in pace e il Dio d'Israele ascolti la domanda che gli hai fatto. 18 Essa replicò: Possa la tua serva trovare grazia ai tuoi occhi. Poi la donna se ne andò per la sua via e il suo volto non fu più come prima. Nascita e consacrazione di Samuele 19 Il mattino dopo si alzarono e dopo essersi prostrati davanti al Signore tornarono a casa in Rama. Elkana si unì a sua moglie e il Signore si ricordò di lei. 20 Così al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele. Perché - diceva - dal Signore l'ho impetrato. 21 Quando poi Elkana andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il voto, 22 Anna non andò, perché diceva al marito: Non verrò, finché il bambino non sia divezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre. 23 Le rispose Elkana suo marito: Fà pure quanto ti sembra meglio; rimani finché tu l'abbia divezzato; soltanto adempia il Signore la tua parola. La donna rimase e allattò il figlio, finché l'ebbe divezzato. 24 Dopo averlo divezzato, andò con lui, portando un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino e venne alla casa del Signore a Silo e il fanciullo era con loro. 25 Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli 26 e Anna disse: Ti prego, mio signore. Per la tua vita, signor mio, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. 27 Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto. 28 Perciò anch'io lo do in cambio al Signore: per tutti i giorni della sua vita egli è ceduto al Signore. E si prostrarono là davanti al Signore. 1 Allora Anna pregò: Il mio cuore esulta nel Signore, la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio. Si apre la mia bocca contro i miei nemici, perché io godo del beneficio che mi hai concesso. 2 Non c'è santo come il Signore, non c'è rocca come il nostro Dio. 3 Non moltiplicate i discorsi superbi, dalla vostra bocca non esca arroganza; perché il Signore è il Dio che sa tutto e le sue opere sono rette. 4 L'arco dei forti s'è spezzato, ma i deboli sono rivestiti di vigore. 5 I sazi sono andati a giornata per un pane, mentre gli affamati han cessato di faticare. La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli □ sfiorita. 6 Il Signore fa morire e fa vivere, scendere agli inferi e risalire. 7 Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta. 8 Solleva dalla polvere il misero, innalza il povero dalle immondizie, per farli sedere insieme con i capi del popolo e assegnar loro un seggio di gloria. Perché al Signore appartengono i cardini della terra e su di essi fa poggiare il mondo. 9 Sui passi dei giusti Egli veglia, ma gli empi svaniscono nelle tenebre. Certo non prevarrà l'uomo malgrado la sua forza. 10 Il Signore... saranno abbattuti i suoi avversari! L'Altissimo tuonerà dal cielo. Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra; darà forza al suo re ed eleverà la potenza del suo Messia. 11 Poi Elkana tornò a Rama, a casa sua, e il fanciullo rimase a servire il Signore alla presenza del sacerdote Eli.

Neemia 8, 8-13: Essi leggevano nel libro della legge di Dio a brani distinti e con spiegazioni del senso e così facevano comprendere la lettura. 9 Neemia, che era il governatore, Esdra sacerdote e scriba e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: Questo giorno è consacrato al Signore vostro Dio; non fate lutto e non piangete!. Perché tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. 10 Poi Neemia disse loro: Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza. 11 I leviti calmavano tutto il popolo dicendo: Tacete, perché questo giorno è

santo; non vi rattristate!. 12 Tutto il popolo andò a mangiare, a bere, a mandare porzioni ai poveri e a far festa, perché avevano compreso le parole che erano state loro proclamate.

Siracide, 38, 1-15: 1 Onora il medico come si deve secondo il bisogno, anch'egli è stato creato dal Signore. 2 Dall'Altissimo viene la guarigione, anche dal re egli riceve doni. 3 La scienza del medico lo fa procedere a testa alta, egli è ammirato anche tra i grandi. 4 Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza. 5 L'acqua non fu forse resa dolce per mezzo di un legno, per rendere evidente la potenza di lui? 6 Dio ha dato agli uomini la scienza perché potessero gloriarsi delle sue meraviglie. 7 Con esse il medico cura ed elimina il dolore e il farmacista prepara le miscele. 8 Non verranno meno le sue opere! Da lui proviene il benessere sulla terra. 9 Figlio, non avviliti nella malattia, ma prega il Signore ed egli ti guarirà. 10 Purificati, lavati le mani; monda il cuore da ogni peccato. 11 Offri incenso e un memoriale di fior di farina e sacrifici pingui secondo le tue possibilità. 12 Fa' poi passare il medico - il Signore ha creato anche lui - non stia lontano da te, poiché ne hai bisogno. 13 Ci sono casi in cui il successo è nelle loro mani. 14 Anch'essi pregano il Signore perché li guidi felicemente ad alleviare la malattia e a risanarla, perché il malato ritorni alla vita. 15 Chi pecca contro il proprio creatore cada nelle mani del medico

Isaia 12, 1-6: 1 Tu dirai in quel giorno: Ti ringrazio, Signore; tu eri in collera con me, ma la tua collera si è calmata e tu mi hai consolato. 2 Ecco, Dio è la mia salvezza; io confiderò, non temerò mai, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. 3 Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. 4 In quel giorno direte: Lodate il Signore, invocate il suo nome; manifestate tra i popoli le sue meraviglie, proclamate che il suo nome è sublime. 5 Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose grandiose, ciò sia noto in tutta la terra. 6 Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele.

Esodo 15, 22-27: 22 Mosè fece levare l'accampamento di Israele dal Mare Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono tre giorni nel deserto e non trovarono acqua. 23 Arrivarono a Mara, ma non potevano bere le acque di Mara, perché erano amare. Per questo erano state chiamate Mara. 24 Allora il popolo mormorò contro Mosè: Che berremo?. 25 Egli invocò il Signore, il quale gli indicò un legno. Lo gettò nell'acqua e l'acqua divenne dolce. In quel luogo il Signore impose al popolo una legge e un diritto; in quel luogo lo mise alla prova. 26 Disse: Se tu ascolterai la voce del Signore tuo Dio e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce!. 27 Poi arrivarono a Elim, dove sono dodici sorgenti di acqua e settanta palme. Qui si accamparono presso l'acqua.

Isaia 40, 1-11: 1 Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. 2 Parlate al cuore di Gerusalemme e gridate che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati. 3 Una voce grida: Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. 4 Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. 5 Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato. 6 Una voce dice: Grida e io rispondo: Che dovrò gridare?. Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come un fiore del campo. 7 Secca l'erba, il fiore appassisce quando il soffio del Signore spira su di essi. 8 Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura sempre. Veramente il popolo è come l'erba. 9 Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: Ecco il vostro Dio! 10 Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. 11 Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madre.

Isaia 57, 14-15: 14 Si dirà: Spianate, spianate, preparate la via, rimuovete gli ostacoli sulla via del mio popolo. 15 Poiché cos' parla l'Alto e l'Eccelso, che ha una sede eterna e il cui nome è santo: In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi.

Luca 4, 14-30: 14 Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. 15 Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. 16 Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. 17 Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: 18 Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, 19 e predicare un anno di grazia del Signore. 20 Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. 21 Allora cominciò a dire: Oggi si è adempiuta questa Scrittura

che voi avete udita con i vostri orecchi. 22 Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: Non è il figlio di Giuseppe?. 23 Ma egli rispose: Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!. 24 Poi aggiunse: Nessun profeta è bene accetto in patria. 25 Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; 26 ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. 27 C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro. 28 All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; 29 si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. 30 Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

Luca 10, 21-22 vangelo rivelato ai semplici. Il Padre e il Figlio: 21 In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. 22 Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, nè chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Matteo 5, 1-10 Le beatitudini: 1 Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. 2 Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: 3 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. 4 Beati gli afflitti, perché saranno consolati. 5 Beati i miti, perché erediteranno la terra. 6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. 7 Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. 8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. 9 Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. 10 Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Matteo 11, 25-30 Il vangelo rivelato ai semplici: 25 In quel tempo Gesù disse: Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. 28 Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. 30 Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero.

Giovanni 14, 1: Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. 2 Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; 3 quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. 4 E del luogo dove io vado, voi conoscete la via. 5 Gli disse Tommaso: Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?. 6 Gli disse Gesù: Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. 7 Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto. 8 Gli disse Filippo: Es 33,18+ Signore, mostraci il Padre e ci basta. 9 Gli rispose Gesù: Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? 10 Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. 11 Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse. 12 In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. 13 Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. 14 Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. 15 Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. 16 Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, 17 lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. 18 Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. 19 Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. 20 In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. 21 Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui. 22 Gli disse Giuda, non l'Iscriota: Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?. 23 Gli rispose Gesù: Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. 24 Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. 25 Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. 26 Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. 27 Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. 28 Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amate, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. 29 Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate. 30 Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me, 31 ma

bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via di qui.

Giovanni 15, 9-17. 9 Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. 10 Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. 11 Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. 12 Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. 13 Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. 14 Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. 15 Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. 16 Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. 17 Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri. 26 Quando verrà il Consolatore che io vi maniero dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; 27 e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

Giovanni 16, 5-15. 5 Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? 6 Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. 7 Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo maniero. 8 E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. 9 Quanto al peccato, perché non credono in me; 10 quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; 11 quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. 12 Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. 13 Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. 14 Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. 15 Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà.

SALMI PER LA PREGHIERA

Salmo 34: 1 Di Davide, quando si finse pazzo in presenza di Abimelech e, da lui scacciato, se ne andò. 2 Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. 3 Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegriano. 4 Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. 5 Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato. 6 Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. 7 Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce. 8 L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva. 9 Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. 10 Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono. 11 I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla. 12 Venite, figli, ascoltatemi; v'insegnerò il timore del Signore. 13 C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene? 14 Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde. 15 Stà lontano dal male e fa il bene, cerca la pace e perseguita. 16 Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. 17 Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo. 18 Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce. 19 Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti. 20 Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore. 21 Preserva tutte le sue ossa, neppure uno sarà spezzato. 22 La malizia uccide l'empio e chi odia il giusto sarà punito. 23 Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condannato. Gloria

Salmo 11: Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: Fuggi come un passero verso il monte. 2 Ecco, gli empi tendono l'arco, aggiustano la freccia sulla corda per colpire nel buio i retti di cuore. 3 Quando sono scosse le fondamenta, il giusto che cosa può fare? 4 Ma il Signore nel tempio santo, il Signore ha il trono nei cieli. I suoi occhi sono aperti sul mondo, le sue pupille scrutano ogni uomo. 5 Il Signore scruta i giusti ed empi, egli odia chi ama la violenza. 6 Farà piovere sugli empi brace, fuoco e zolfo, vento bruciante toccherà loro in sorte; 7 Giusto è il Signore, ama le cose giuste; gli uomini retti vedranno il suo volto. Gloria

Salmo 20: 2 Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. 3 Ti mandi l'aiuto dal suo santuario e dall'alto di Sion ti sostenga. 4 Ricordi tutti i tuoi sacrifici e gradisca i tuoi olocausti. 5 Ti conceda secondo il tuo cuore, faccia riuscire ogni tuo progetto. 6 Esulteremo per la tua vittoria, spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio; adempia il Signore tutte le tue domande. 7 Ora so che il Signore salva il suo consacrato; gli ha risposto dal suo cielo santo con la forza vittoriosa della sua destra. 8 Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli, noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio. 9 Quelli si piegano e cadono, ma noi restiamo in piedi e siamo saldi. Gloria

Salmo 23: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; 2 su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce. 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. 4 Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. 5 Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca. 6 Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni. Gloria

Salmo 40: 2 Ho sperato: ho sperato nel Signore ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. 3 Mi ha tratto dalla fossa della morte, dal fango della palude; i miei piedi ha stabilito sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi. 4 Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, lode al nostro Dio. Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore. 5 Beato l'uomo che spera nel Signore e non si mette dalla parte dei superbi, nè si volge a chi segue la menzogna. 6 Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, quali disegni in nostro favore: nessuno a te si può paragonare. Se li voglio annunziare e proclamare sono troppi per essere contati. 7 Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. 8 Allora ho detto: Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, 9 che io faccia il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore. 10 Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. 11 Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea. 12 Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre, 13 poiché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono e non posso più vedere. Sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno. 14 Degrati, Signore, di liberarmi; accorri, Signore, in mio aiuto. 15 Vergogna e confusione quanti cercano di togliermi la vita. Retrocedano coperti d'infamia quelli che godono della mia sventura. 16 Siano presi da tremore e da vergogna quelli che mi scherniscono. 17 Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, dicano sempre: Il Signore è grande quelli che bramano la tua salvezza. 18 Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore. Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio, non tardare. Gloria

Salmo 46: 2 Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce. 3 Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare. 4 Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti. 5 Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, la santa dimora dell'Altissimo. 6 Dio sta in essa: non potrà vacillare; la soccorrerà Dio, prima del mattino. 7 Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra. 8 Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe. 9 Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto portenti sulla terra. 10 Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi. 11 Fermatevi e sappiate che io sono Dio, eccelso tra le genti, eccelso sulla terra. 12 Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe. Gloria

Salmo 62: 2 Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza. 3 Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare. 4 Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, per abbatterlo tutti insieme, come muro cadente, come recinto che crolla? 5 Tramano solo di precipitarlo dall'alto, si compiacciono della menzogna. Con la bocca benedicono, e maledicono nel loro cuore. 6 Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza. 7 Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare. 8 In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio. 9 Confida sempre in lui, o popolo, davanti a lui effondi il tuo cuore, nostro rifugio □ Dio. 10 Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini, insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio. 11 Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore. 12 Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: il potere appartiene a Dio, tua, Signore, è la grazia; 13 secondo le sue opere tu ripaghi ogni uomo. Gloria

Salmo 84: 1 Al maestro del coro. Su I torchi.... Dei figli di Core. Salmo. 2 Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! 3 L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. 4 Anche il passero trova la casa, la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. 5 Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! 6 Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio. 7 Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente, anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni. 8 Cresce lungo il cammino il suo vigore, finchè compare davanti a Dio in Sion. 9 Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. 10 Vedi, Dio, nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. 11 Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove, stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende degli empi. 12 Poiché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine. 13 Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida. Gloria

Salmo 131: Signore, non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. 2 Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia. 3 Speri Israele nel Signore, ora e sempre. Gloria

Salmo 133: Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme! 2 È come olio profumato sul capo, che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste. 3 È come rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion. Là il Signore dona la benedizione e la vita per sempre. Gloria

Salmo 134: Ecco, benedite il Signore, voi tutti, servi del Signore; voi che state nella casa del Signore durante le notti. 2 Alzate le mani verso il tempio e benedite il Signore. 3 Da Sion ti benedica il Signore, che ha fatto cielo e terra. Gloria

PREGHIERE DI ADORAZIONE

Signore Gesù, sei tu la fonte della nostra gioia. Sì, perché tu sei tutto per noi! Tu sei la vita, tu sei la verità, tu sei la bontà, tu sei la bellezza.. Tu sei grande perché sei buono! Infatti tu sei Amore, Amore in se stesso, Amore per noi. Tu sei il Risorto. Dire Risorto è dire: pienezza di luce, pienezza di gaudio. Tu sei sempre con noi. Quando tu sei con noi, quando tu sei in noi come possiamo essere tristi? Non □ possibile! La gioia, la tua gioia regni sempre sovrana nel nostro cuore; la tua gioia in noi sia sempre una prerogativa della nostra anima cristiana.

Pregiera litanica

1. NOI TI ADORIAMO SIGNORE GESÙ

Nel segno del pane consacrato. Nel pane che dà la vita al mondo. Nel pane del servizio e dell'amore ablativo. Nel pane del sacrificio più puro e totale. Nel pane della risurrezione e del perdono. Nel pane come presenza di pace sicura. Nel pane elevato sul mondo come salvezza. Nel pane di comunione e di fraternità. Nel pane che viene spezzato per la liberazione dell'uomo. Nel pane che toglie il peccato del mondo. Nel pane che vince il dolore e la morte. Nel pane che nutre il povero e il ricco. Nel pane che santifica e rigenera. Nel pane esposto per la nostra contemplazione. Nel pane che continua la tua incarnazione. Nel pane che Maria, la Madre, elargisce ai suoi figli. Nel pane che fa della nostra vita una perenne Eucaristia. Nel pane che sostenne molti cristiani nel martirio. Nel pane che ha dato numerosi santi alla tua Chiesa. Nel pane che ogni sacerdote offre sui tuoi altari.

2. Tu sei il Figlio del Dio vivo. Tu sei lo splendore del Padre. Tu sei il Figlio di Maria. Tu sei il Redentore del mondo. Tu sei il candore della Luce eterna. Tu sei il Re della gloria. Tu sei il Sacerdote santo. Tu sei il Pastore delle anime. Tu sei il Maestro verace. Tu sei il premio dei giusti. Tu sei nostro mediatore. Tu sei nostra vittima. Tu sei nostro medico. Tu sei nostra speranza. Tu sei nostro fratello. Tu sei nostro amico. Tu sei nostra guida. Tu sei nostro tesoro. Tu sei nostra Pace. Tu sei nostra Luce. Tu sei nostra Bellezza. Tu sei nostra dolcezza. Tu sei nostro bene. Tu sei nostro unico Amore. Tu sei la perseveranza dei buoni. Tu sei la felicità dei Santi. Tu sei la Salvezza di chi in te spera. Tu sei la Speranza di chi in te muore. Tu sei il difensore di chi ti adora. Tu sei amabile. Tu sei mite. Tu sei misericordioso. Tu sei ammirabile. Tu sei benedetto e Santo. Tu sei la nostra gioia eterna. 3. Lode a te, pane vivo disceso dal cielo. Lode a te, Dio nascosto e Salvatore. Lode a te, frumento che nutri gli eletti. Lode a te, pane nutriente che allieti le mense. Lode a te, mensa purissima. Lode a te, cibo degli angeli. Lode a te, manna nascosta. Lode a te, pane soprasostanziale. Lode a te, Verbo fatto carne. Lode a te, ostia santa. Gloria a te, calice di benedizione. Gloria a te, pane transustanziato in carne. Gloria a te, cibo e commensale. Gloria a te, convito dolcissimo. Gloria a te, donatore e dono. Gloria a te, ristoro delle anime sante. Gloria a te, viatico per chi muore nel Signore. Gloria a te, pegno della futura gloria. Gloria a te, pane di vita. Gloria a te, pane d'immortalità'. Lode a te, vita piena e vivificante. Lode a te, forza dei cuori. Lode a te, gaudio delle anime. Lode a te, pane purificante. Lode a te, difesa della nostra fragilità. Lode a te, fonte di vita. Lode a te, fonte di santità. Lode a te, pane per chi ha fame. Gloria a te, sacramento venerabile. Gloria a te, mistero sacrosanto. Gloria a te, miracolo stupendo. Gloria a te, memoriale dell'amore di Dio. Gloria a te, vincolo di carità. Gloria a te, Signore Gesù. Gloria a te, pane celeste. Gloria e lode e te, ora e sempre.

11 Mi fu rivolta questa parola del Signore: Che cosa vedi, Geremia?. Risposi: Vedo un ramo di mandorlo. 12 Il Signore soggiunse: Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla. (Ger 1, 11-12)